

Le inserzioni: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana Via Manin 8. DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE
Udine, Via della Posta, N. 42

Associazione: Anno Lire 25 - Semestre 12.50
Trimestre 6.50 - mese 3

CRONACA PROVINCIALE

S. DANIELE

Strade impossibili

Mi si permetta, come chauffeur-mecanico, di occuparmi delle strade che accedono a S. Daniele o che stanno nei pressi. Poiché vedo, attraversando questa parte del nostro Friuli, che si stanno iniziando lavori stradali, vorrei chiedere alle solerti amministrazioni od alle autorità preposte, quando si penserà a riallacciare S. Daniele ed i paesi oltre, a tutta la vasta estesa del piano e dei colli a sud, mediante strade che riescano meno impossibili al transito, massime quando si tratti di carri pesanti, per le loro enormi pendenze, per la loro ristrettezza e le pericolose svolte.

C'è la strada, per esempio, che può chiamarsi di grande comunicazione e che unisce la vasta estesa dei paesi di qua e di là del fiume Corno, la quale mette a capo direttamente ai due centri di S. Daniele e Fagnogna: essa, riesce praticamente impossibile al transito dei carri se non ridotti di molto, per le enormi pendenze che per breve tratto vi s'incontrano, vicino ai passaggi dei torrenti Corno e Repudio. Presso questo si scende (da S. Daniele) a precipizio, con pendenze esagerate (che giungono almeno del 20 e più per cento) imboccando in forte curva uno strettissimo ponte medioevale, dal quale (mi si racconta) sono precipitati e periti non so quanti disgraziati; e taluno anche di recente. Ma non c'è nessuno che senta di non dover addossarsi un po' di responsabilità anche per gli inevitabili malanni futuri?

A breve distanza, poi, succede la traversata del Corno-Ledra su un ponte strettissimo costruito ancora nel 1783; poi la strada è sbarrata da un'altra salita ripidissima. Ma che non ci siano degli ingegneri friulani che sappiano proporre un progetto per sviluppare sui declivi a normale pendenza del 4 per cento in tali punti questa importantissima strada che corre in seguito pianissima congiungendo con il suo sbocco tanti paesi importanti? Non c'è un Genio Civile, un ufficio tecnico, che ci fornisca di tanto necessario provvedimento, anziché disperdere il danaro pubblico, come ora si fa, in tante stradicciole che si rifiutano solo per dare lavoro ai disoccupati? Le autorità di provincia nulla propongono? Le iniziative devono forse partire da piccoli interessi limitati e magari antagonisti delle Amministrazioni Comunali?

Questa strada si deve forzatamente abbandonarla per i carichi causa quei brevi tratti inaccessibili e girare alla larga, aumentando il percorso di decine di chilometri, per Rodeano per Giavon (ed anche per quest'ultimo paese ci sono stradicciole incassate di 3 metri di larghezza) e onde portarsi verso Fagnogna ed Udine. Un altro problema ancora da risolvere si è quello del conveniente transito in questi paesi e quelli del piano a sud di S. Daniele, con quelli a nord (fino ad Osoppo-Gemona-Carnico). Piano ad ora venne aperta in piano (e fu grazia) soltanto la strada, che gira a ovest di S. Daniele; ma questa non può essere raggiunta con strade normali.

Occorre aprire un varco anche ad est di S. Daniele. La strada, che passa dalla Fornace, è impossibile per normale transito e si scosta un po' dagli abitati.

Infine, non pensa l'amena cittadina di S. Daniele a provvedere di una strada a lente declivio onde abbandonare l'inverosimile aiuto dei tradizionali manzi per la salita con carichi della Riva?

Non si pensa a svegliare la Rocca per tanto tempo abbandonata, come hanno già fatto tutte le cittadelle italiane di montagna provviste di strade sussidiarie e di circonvallazione a lenta salita?

Chauffeur irulano

CIVIDALE

Per il grande Tomadini. — Il Comitato organizzatore per il centenario del grande musicista, Tomadini, nella ultima seduta deliberò di affidare la preparazione per l'esecuzione musicale, ai celebri maestri italiani Ravanello di Padova e Dasimiri direttore della Capella di S. Giovanni Laterano di Roma.

Blavoglio cooperativistico. — Da mesi funziona una cooperativa di lavoro e in questi giorni sta per sorgere un'altra.

E' già redatto l'atto costitutivo della Cooperativa di Consumo Combattenti e omologata dal Tribunale di Udine con decreto N. 456 in data 27-3. Costa ancora che un apposito comitato sta ora lavorando per la costruzione di un'altra cooperativa di consumo.

Salutiamo con entusiasmo risveglio cooperativistico e auguriamoci ottimo avvenire.

PLATISCHIS

Il Reg. Commissario. — Sono appena trascorsi 15 giorni che trovai a governare questo Comune il Reg. Commissario Sig. Blasoni che già si ha acquistato le simpatie di tutti.

propolazione, specialmente per la sua ingarbiata, enegia, disarcamento e competenza nella contabilità. Largo di iniziativa il Commissario Marco Blasoni ex tenente dell'Apini, cinque volte ferito, scrupoloso nell'adempimento dei suoi doveri, aporrà in breve tempo luce, prosperità giustizia e pace, a questo trascurato, travagliato e caotico Comune nella sua decaduta Amministrazione.

Auguri al R. Commissario per il buon proseguimento e grazie all'ill.mo sig. prefetto di Udine per la scelta dell'ottimo personaggio inviatoci.

H. Montanaro

TARCENTO

Donna assassinata

nell'anno della schiavitù
Esumazione del cadavere

Durante l'anno terribile dell'invasione, certa Cussigh, moglie d'un ufficiale prigioniero in Austria, fu uccisa da uno dei prigionieri nostri rimasti in Friuli, con una rivoltella.

Si disse allora che il movente del delitto fossero i sospetti che la donna fornisse allo straniero informazioni sui prigionieri nostri, e che il delitto fosse avvenuto per vendetta.

L'esumazione della salma ha accertato che la Cussigh oltre che di arma da fuoco, era stata colpita anche da una pugnale al cuore.

PASIAN SCHIAVONESCO

Una battaglia a faciliata...

Stanno la manovale Guglielmo Mattiussi addetto alla stazione udi dei rumori sospetti provenienti da un carro merci.

Per timore, sparò in direzione del carro, quattro colpi di moschetto, che fugarono i ladri. Le detonazioni posero in allarme le sentinelle del vicino parco, che cominciarono alla loro volta a sparare.

Tutto il paese fu in subbuglio, per questi spari che durarono una mezza ora.

Per fortuna non si deplorò nessun ferito.

Notizie riassunte dalla cronaca

L'on. Gasparotto visitò domenica Montebelluna, Celina, Andreis, Barcis, Cimolais, Claut, dovunque accolto con dimostrazioni della più viva simpatia.

Domenica, fu benedetta la bandiera che le donne di Mussons donarono ai reduci di guerra, ed a questi consegnata. Parlarono la mattina signorina Luigia Grolli, l'ex sergente degli arditi Riccardo Trevisi, l'assessore Giuseppe Muscio: ed in chiesa monsignor Beniamino Alessio parroco di Nimis. Suonò la banda di Rivignano. Nella mattina del lunedì, i reduci portarono in cimitero i fiori ai compagni caduti: e parlò di nuovo, nobilmente, monsignor Alessio.

L'ultima statistica

degli orfani di guerra

Il benemerito comitato Pro orfani di guerra, il 30 novembre u.s. aveva completato la statistica degli orfani di guerra in Provincia, che dava i seguenti estremi: orfani 10254, figli di invalidi 1257, totale 11511.

Ulteriori accertamenti a tutto il primo gennaio, ha fatto crescere il numero a 12950, e cioè orfani 11169, figli d'invalidi 1781.

Come si vede, il numero di questi poveri bambini, che hanno diritto all'aiuto di tutti, cresce continuamente così come crescono in rapporto le spese: ed è necessario che verso il Comitato e il Patronato orfani si rivolgono le cure e le offerte benefiche di tutti i cittadini.

Il mazzo dei garofani agli egiziani.

Gentilissimo Sig. Del Bianco

Riceviamo: Tanto per la verità e per il dovuto riguardo. La prego di pubblicare che il mazzo dei garofani fu offerto alla Missione Egiziana anche dalla Signora Camilla Pelle e dalla Sra. Maria Giacomelli.

Elisa De Puppi.

La cooperativa Combattenti ad evitare per quanto possibile l'affollamento nei pressi del suo negozio in piazza XX settembre, cominciando dalla settimana prossima ventura destina per la vendita agli appartenenti al comune di Udine i giorni di mercoledì e venerdì; ed a quelli della provincia, gli altri giorni della settimana.

Per le imprese che esercitano servizi automobilistici pubblici, il ministero ha concesso, in seguito al rincaro della benzina, di aumentare le tariffe in ragione di cinque centesimi per chilometro.

Il consiglio degli agenti e impiegati di commercio nell'ultima seduta deliberò di ricostituire le sezioni di Provincia con la Direzione Centrale, a Udine, e decise di riformare lo statuto, nel senso che possano far parte dell'Unione, quali soci onorari i partecipanti che si resero o si renderanno benemeriti dell'associazione stessa.

Costituzione di una Società Anonima tra ufficiali di terra e di mare

in congedo C.I.N.T.I.A.

Dopo un lavoro di preparazione e di studio durante circa 5 mesi e compiuto da un gruppo di Ufficiali di terra e di mare col valido appoggio della Banca Italiana di Sconto ed il benevolo incoraggiamento del Capo del Governo e di vari Ministri, si è costituita in Roma il 4 Marzo u.s. la Società Anonima C.I.N.T.I.A. per l'esercizio del commercio, delle industrie e dell'Agricoltura.

Dei cento fondatori soci intervenuti all'atto costitutivo, sono stati eletti a Presidente del Consiglio d'Amministrazione S. E. il Conte Leonardi Cattolica Ammiraglio ex Ministro della Marina, Senatore del Regno e Vice Presidente il Comm. Valentini Maratini Generale ed il Grand'Ufficiale Morino Ammiraglio, entrambi in posizione ausiliaria. Fa parte del Consiglio il Comm. Angelo Pagliani direttore generale della Banca di Sconto.

La Società si propone di mettere in valore tutte le energie esistenti tra Ufficiali di terra e di mare che lasciarono o dovranno tra breve lasciare il servizio attivo, anelanti a lavoro proficuo per essi e per il paese e si propone altresì di impiegare, in modo redditizio i capitali che i soci tutti metteranno a disposizione.

La Società intende conseguire i suoi scopi mercè l'organizzazione di adattati rami di attività sotto la direzione di tecnici ed utilizzando in ciascun ramo quegli Ufficiali che abbiano la volontà e la capacità richiesta per un efficace funzionamento dei servizi.

Non appena il Tribunale avrà emologato l'atto costitutivo il Consiglio d'Amministrazione provvederà l'aumento del Capitale Sociale.

Le azioni sono di L. 500 ciascuna da versarsi con le modalità che verranno a suo tempo rese note.

Per assicurare il sollecito aumento dei capitali ed il graduale sviluppo, persistente e non lento, dell'organizzazione, verrà intrapreso per incarico del Consiglio d'Amministrazione un giro di propaganda dal Generale Marafini.

Il giorno 20 corrente, in ora che verrà comunicata, nella sala del Teatro Cecchini, gentilmente concessa, esso illustrerà le finalità della Società e i modi coi quali essa propone di conseguirla.

I sig. Ufficiali sia in congedo che in servizio sono vivamente invitati ad intervenire.

Una gita al San Simeone

La Società Alpina Friulana ha indetto al Monte S. Simeone (m. 1506) per Domenica 18 Aprile una gita.

Alle 6 partenze da Udine porta Gemona col tram Udine Tricesimo e da Tricesimo partenze in camion per Bardano. Da Bardano si effettuerà la salita, e la discesa avverrà verso il Lago di Cavazzo (strada Monte Fetta).

Le iscrizioni si ricevono alla Sede della Società, ma per la assoluta mancanza d'automezzi, alla gita potranno partecipare i soli 28 primi iscritti. La spesa complessiva si aggirerà sulle lire 12.

La ferrovia

Villa Santina-Innichen

L'egregio sig. Giuseppe Micoli non ebbe di certo pubblicato l'articolo sulla ferrovia Villasantina-Toblach, spero sia pervenuto al giornale di Udine di cui, qualora avesse letto la nostra cronaca o per lo meno il resoconto della stessa pubblicato sulla Patria di Friuli del giorno 12 corr.

Siccome però il sig. Micoli cerca di difendere il progetto della linea Villasantina-Toblach nei confronti della Villasantina-Innichen, asserendo che l'impostazione della galleria al valico Sappada deve essere fatta ad una quota non superiore di m. 1000 e per la del Monte Croce di m. 1200.

Ed all'egregio polemista per le ragioni della impostazione debba venire per il passo Sappada alla sopraelevata anziché a quella proposta di m. 1150, e per il Monte di m. 1200, anziché a m. 1475.

Se le condizioni topografiche dei due attraversamenti permettono alla nostra proposta di raggiungere quote ed a quella da Lei calcolata di non raggiungerle — ci è, egregio signor Micoli, che non il caso di polemizzare.

Qualora però Lei volesse far presente l'utilità che ne deriva all'esercizio di una ferrovia posta a m. 1200 anziché a m. 1475, ci riteniamo autorizzati a credere che detta quota di 1200 è la massima raggiunta della nostra Villasantina-Toblach.

Il tale caso Lei è in errore quando, come ebbe ad esporre all'Assemblea di Udine del 7 marzo u.s., la lunghezza della galleria sotto le cime di Lavaredo è di km. 10, dovrebbe sapere che la «Val Mar» termina alla quota di m. 1207, la stazione ferroviaria di Toblach alla quota di m. 1210 — e che la galleria tra questi due punti è di km. 16. Questi 6 km. di galleria che ora sono aggiunti ai 21 già ammessi, aumenterebbero la spesa di costruzione di circa centomila milioni circa.

Tutto questo sia detto non per spirito di polemica ma solamente per rendere a quanto Lei ci chiede al capo verso del suo articolo di

Ing. T. Valentini - E. Fior

PASIANO DI PORDENONE

continuano i furti. — Ancora furti, il terzo nello spazio di pochi giorni! — Levata una finestra esercizio di Zanella Marco, ignoti intrarono ed indisturbati rubarono bottiglie di liquori, generi di denaro ed altro, parecchio danaro di oltre due mila lire al proprietario.

Comuni di Pasiano, Pravisdomini e Prata sono gli ultimi della Provincia di Udine e tutti tre sono senza una linea di carabinieri. Non potrebbe farsi istituire qui, centro dei tre comuni, un modo di agevolare i servizi e togliere molto probabilmente il comodo di... lavorare?

BUJA

Feste inaugurali. — (M/n) Domenica, per cura della Congregazione Carità, si daranno grandi festeggiamenti, a solennizzare l'inaugurazione dell'Asilo, Ricreatorio, Casa di lavoro. Ecco il programma: ore 7 — sveglia della banda cittadina.

ore 8 — Messa solenne nella chiesa pretale di S. Stefano.

ore 9 — Benedizione della prima pietra dell'oratorio.

ore 10 — Scelto programma della banda cittadina con accompagnamento di cori fanciulli dell'asilo.

ore 11 — Estrazione della lotteria di beneficenza coi seguenti premi: 1 un cavallo - 2 un agnello - 3 un suino - 4 una bicicletta - 5 un fonografo.

ore 12 — Dopo sette mesi di fatiche e penose sofferenze, a soli 11 anni, moriva l'altro ieri l'alunna di queste scuole elementari, Armida Gaudenzi di Pietro di Avilla. Ieri mattina si tributarono funerali commoventi, con numeroso intervento di popolo, quantunque il tempo fosse estremamente piovoso.

Oltre alle insegne religiose e al fiuto, vi erano numerose compagnie festinate e le scolaresche della terza quarta femminile e terza e quarta maschile. La bara, adorna di fregi e ozzante di fiori, era portata a spalla da fanciulli.

Dopo la messa cantata nella Chiesa cimitero, e prima che la bara scendesse nella tomba, portarono il corno alla diletta amica, le signorine Anna Durisotti e Angelina Caligaris.

Un ultimo parlò il sig. Di Lena Pie-direttore delle elementari, portando la piccola morta l'estremo addio alle compagnie di scuola, dei genitori solati, e suo.

Gli straziati genitori, le nostre più vive condoglianze.

SAN VITO AL TAGLIAMENTO

Per il 1.0 Maggio. Le rappresentazioni della Società Operale. Locali associazioni Combattenti, Unione Eserciti, Federazione Operai Sanvitese, Cooperativa del Lavoro, Operai Zuccherieri, radunati per concentrare i festeggiamenti del 1.0 maggio, dell'

Per limitare la vendita di specialità medicinali straniere

La presidenza del Fascio sanitario in esilio all'incanto avuto dal consiglio nella seduta del 13 cor. ha diritto ai medici, farmacisti e veterinari della Provincia la seguente lettera:

Data la necessità di cui il paese si trova di rivedere tutte le sue importazioni dall'estero per cercare di ridurre al minimo, il Fascio richiama l'attenzione della S. V. sul dilagare delle specialità estere che per abitudine ormai inveterata si vendono anche sulla nostra Provincia, affinché la S. V. voglia contribuire a porvi una inesorabile barriera.

La preferenza ai prodotti esotici e la diffidenza verso i prodotti nazionali devono essere abbandonate.

È sperabile che il governo voglia far sentire la sua voce in materia con provvedimenti legislativi vietando l'importazione dalle specialità straniere o limitandone almeno la vendita. Ma le classi dei medici, farmacisti e veterinari, possono e devono prevenire il governo di loro iniziativa.

Il Fascio confida pertanto che la S. V. rendendosi conto di ciò, vorrà dare il contributo autorevole della sua opera personale per vincere tra il pubblico ogni pregiudizio in materia di specialità e per ottenere che a parità di condizioni, la preferenza vada ai prodotti nazionali.

In questo modo la classe Sanitaria compirà opera altamente patriottica. Restiamo nella certezza che l'adesione cordiale della S. V. non ci mancherà.

IL PRESIDENTE

D. A. Caverzani

Il Segretario

D. M. Aquilino

Una esortazione dell'Arcivescovo. — Nella Rivista Diocesana leggiamo questo stentellone:

«Il documento pontificio. Richiamiamo l'attenzione del Clero e del Laicato cattolico sul grave documento pontificio circa l'ordine sociale, il quale se è diretto alla diocesi di Bergamo ha la sua importanza pratica per le diocesi tutte».

«Sebbene possiamo e dobbiamo in complesso lodare la moderazione colla quale il movimento sociale cristiano si svolge nella diocesi di Udine, esortiamo tuttavia caldamente a non discostarsi dalle direttive pontificie, rendendo così più efficace l'azione a beneficio dei lavoratori con vantaggio della giustizia e della carità e della pace».

L'essiccatore bozzoli

per il mandamento di Udine

Segui ieri una riunione alla cattedrale ambulatorio di agricoltura per la costituzione dell'essiccatore bozzoli del Mandamento di Udine.

Venne approvato lo statuto e legalizzata con contratto notariale la costituzione della società.

La Società si propone principalmente i seguenti scopi:

a) implantare e far funzionare essiccatoi per la stufatura dei bozzoli;

b) procurare magazzini sociali per depositi, conservazione e custodia dei bozzoli essiccati;

c) vendere in comune i bozzoli di proprietà dei soci, sia prima che dopo l'essiccazione;

d) istituire un facile ed economico servizio di anticipazioni sui depositi mettendosi in relazione con istituti di Credito.

La Società potrà proporsi altri scopi non contemplati dall'articolo precedente col intendimento di migliorare l'industria dell'allevamento dei bachi da seta, di regolare il commercio dei bozzoli, e di aumentare i profitti che i soci possono ricavare dagli impianti della Società. A raggiungere quest'ultimo scopo gli essiccatoi saranno atti ad essiccare anche il granturco.

La Società avrà la durata di anni venti dalla data dell'atto costitutivo con facoltà di proroga.

Si passò alla nomina delle cariche sociali, che risultarono così composte: consiglieri: Pio D'Agostini, Francesco del Forno, cav. Pietro Fantoni, dott. Guido Giacomelli, Giovanni Gobetti, avv. Eugenio Linussa, Riserio Manzoni, Egidio Micoli, Giuseppe Mizan, Venier, Romano, cav. Luigi, Pietro, Vittorio.

A sindaci effettivi: dott. Umberto Grillo, cav. Giovanni Menti, cav. Camillo Pagani.

Sindaci supplenti: Antonio Candusso, e don Francesco Lucis.

Provvisori: grand. uff. avv. Ignazio Renier, cav. uff. avv. Luigi Schiavi, dott. Primo Toso.

A proposito di burocrazia

Si dice e si predica quotidianamente che, bisogna sfondare la burocrazia che, bisogna ridurre le spese per l'assunzione di impiegati che, bisogna favorire l'emigrazione, ecc. ecc. e poi si vede in pratica queste esempio assurdo, per citarne uno: che viene rilasciato il passaporto per l'estero per un solo anno, ed ogni mese bisogna farlo visitare e rivisitare sempre.

Se, per esempio, un commerciante fa la spola fra l'Italia ed uno Stato estero, dovrà far visitare il suo passaporto per ben 12 volte.

Prima della guerra, invece, un passaporto durava 3 anni con buona pace del possessore e degli uffici pubblici.

Può darsi che, almeno in Italia, che ogni cittadino alle leggi porta nuove fronde e che troppo fronzolo ed intricato sia il sistema burocratico, mentre occorre urgentemente sfondare e sfondare.

Lo caso di S. Rocco. — Come è noto il Ministero delle Terre liberate ha fatto costruire a S. Rocco 28 case.

Vi sono per queste 28 abitazioni, ormai 140 famiglie, che le domandano allegando che questa chi quella ragione preferenziale e il Sindaco, per una equa assegnazione ha nominato un Comitato che possa vagliare le domande stesse.

Società operaia. — Seduta del Consiglio. — All'ultima seduta del Consiglio della Società Operaia Generale, erano presenti venti consiglieri e due giustificati. Sedevano alla presidenza il presidente Orlando Italiano, il vice presidente cav. Alberto Calligaris, ed i direttori A. Gremese, A. Sello e D. Vendruscolo.

Dopo che il segretario Domenico Massa ebbe letto il processo verbale (che risulta approvato), il presidente, dicendo di farsi sicuro interprete del pensiero dei colleghi, esprime l'augurio che il cav. Bisattini Giovanni, membro del Consiglio, ed il cav. Boselli Arturo, arbitro della Società, attualmente ammalati possano guarire al più presto.

Seitz propone vengano mandate tali espressioni, a nome di tutto il consiglio, ai due ammalati; e la proposta è approvata all'unanimità.

Il direttore alle finanze Angelo Sello dà quindi lettura del Preventivo 1920, e ne seguono chiarimenti ed informazioni.

Sull'Argomento preleso la parola i cons. Tonini perito Giovanni, rag. Attilio Conti, Giacomo Diamante ed altri.

Del Preventivo il Consiglio prese atto.

Si stabilì di convocare l'assemblea per il Consuntivo domenica 2 maggio, e per la elezione del terzo della Rappresentanza la domenica successiva.

In seguito a sorteggio, cesseranno dalla carica i consiglieri: Diamante Giacomo, Domissini Carlo, D'Onofrio Vittorio, De Sabada Marco, Cescutti Silvio, cav. Calligaris, Silvio Silvio; il cons. Valerio Giovanni, sede per rinuncia.

Esaurita la trattazione degli oggetti posti all'ordine del giorno, il cons. Savio propone venga spedito a nome della Società Operaia, un telegramma al Ministro Raineri al fine si interessi a far meglio e più sollecitamente funzionare gli uffici competenti per i concordati e pagamenti dei danni di guerra.

Il Consiglio approva e seduta stanse si spedisce il telegramma.

Un bombi. — Rinvenuta nel cortile delle Scuole normali fu levata nel pomeriggio dello stesso giorno (14) in cui era stata rinvenuta; e ciò, per cura del 5. Ufficio munizioni ed esplosivi (Via Liruti, n. 22), il quale sempre, appena avvertito, provvede a tali bisogni con cura scrupolosa e con la massima prontezza.

Le disgrazie. — Il ragazzino Gino Piani di Sisto, d'anni 7 da S. Osvaldo (Via Pozzolo 42) raccolse da terra un tubetto metallico e prese a battere con un sasso. Il tubetto era una capsula. Scoppiò, il ragazzino ebbe asportati l'indice sinistro e la seconda falange del pollice destro; ed inoltre riportò escoriazioni multiple al collo, al volto, alle mani. Fu accolto d'urgenza all'Ospedale e dichiarato guaribile in 25 giorni.

La diavola. — Il ragazzino Gino Piani di Sisto, d'anni 7 da S. Osvaldo (Via Pozzolo 42) raccolse da terra un tubetto metallico e prese a battere con un sasso. Il tubetto era una capsula. Scoppiò, il ragazzino ebbe asportati l'indice sinistro e la seconda falange del pollice destro; ed inoltre riportò escoriazioni multiple al collo, al volto, alle mani. Fu accolto d'urgenza all'Ospedale e dichiarato guaribile in 25 giorni.

La diavola. — Il ragazzino Gino Piani di Sisto, d'anni 7 da S. Osvaldo (Via Pozzolo 42) raccolse da terra un tubetto metallico e prese a battere con un sasso. Il tubetto era una capsula. Scoppiò, il ragazzino ebbe asportati l'indice sinistro e la seconda falange del pollice destro; ed inoltre riportò escoriazioni multiple al collo, al volto, alle mani. Fu accolto d'urgenza all'Ospedale e dichiarato guaribile in 25 giorni.

La diavola. — Il ragazzino Gino Piani di Sisto, d'anni 7 da S. Osvaldo (Via Pozzolo 42) raccolse da terra un tubetto metallico e prese a battere con un sasso. Il tubetto era una capsula. Scoppiò, il ragazzino ebbe asportati l'indice sinistro e la seconda falange del pollice destro; ed inoltre riportò escoriazioni multiple al collo, al volto, alle mani. Fu accolto d'urgenza all'Ospedale e dichiarato guaribile in 25 giorni.

La diavola. — Il ragazzino Gino Piani di Sisto, d'anni 7 da S. Osvaldo (Via Pozzolo 42) raccolse da terra un tubetto metallico e prese a battere con un sasso. Il tubetto era una capsula. Scoppiò, il ragazzino ebbe asportati l'indice sinistro e la seconda falange del pollice destro; ed inoltre riportò escoriazioni multiple al collo, al volto, alle mani. Fu accolto d'urgenza all'Ospedale e dichiarato guaribile in 25 giorni.

La diavola. — Il ragazzino Gino Piani di Sisto, d'anni 7 da S. Osvaldo (Via Pozzolo 42) raccolse da terra un tubetto metallico e prese a battere con un sasso. Il tubetto era una capsula. Scoppiò, il ragazzino ebbe asportati l'indice sinistro e la seconda falange del pollice destro; ed inoltre riportò escoriazioni multiple al collo, al volto, alle mani. Fu accolto d'urgenza all'Ospedale e dichiarato guaribile in 25 giorni.

La diavola. — Il ragazzino Gino Piani di Sisto, d'anni 7 da S. Osvaldo (Via Pozzolo 42) raccolse da terra un tubetto metallico e prese a battere con un sasso. Il tubetto era una capsula. Scoppiò, il ragazzino ebbe asportati l'indice sinistro e la seconda falange del pollice destro; ed inoltre riportò escoriazioni multiple al collo, al volto, alle mani. Fu accolto d'urgenza all'Ospedale e dichiarato guaribile in 25 giorni.

La diavola. — Il ragazzino Gino Piani di Sisto, d'anni 7 da S. Osvaldo (Via Pozzolo 42) raccolse da terra un tubetto metallico e prese a battere con un sasso. Il tubetto era una capsula. Scoppiò, il ragazzino ebbe asportati l'indice sinistro e la seconda falange del pollice destro; ed inoltre riportò escoriazioni multiple al collo, al volto, alle mani. Fu accolto d'urgenza all'Ospedale e dichiarato guaribile in 25 giorni.

La diavola. — Il ragazzino Gino Piani di Sisto, d'anni 7 da S. Osvaldo (Via Pozzolo 42) raccolse da terra un tubetto metallico e prese a battere con un sasso. Il tubetto era una capsula. Scoppiò, il ragazzino ebbe asportati l'indice sinistro e la seconda falange del pollice destro; ed inoltre riportò escoriazioni multiple al collo, al volto, alle mani. Fu accolto d'urgenza all'Ospedale e dichiarato guaribile in 25 giorni.

La diavola. — Il ragazzino Gino Piani di Sisto, d'anni 7 da S. Osvaldo (Via Pozzolo 42) raccolse da terra un tubetto metallico e prese a battere con un sasso. Il tubetto era una capsula. Scoppiò, il ragazzino ebbe asportati l'indice sinistro e la seconda falange del pollice destro; ed inoltre riportò escoriazioni multiple al collo, al volto, alle mani. Fu accolto d'urgenza all'Ospedale e dichiarato guaribile in 25 giorni.

La diavola. — Il ragazzino Gino Piani di Sisto, d'anni 7 da S. Osvaldo (Via Pozzolo 42) raccolse da terra un tubetto metallico e prese a battere con un sasso. Il tubetto era una capsula. Scoppiò, il ragazzino ebbe asportati l'indice sinistro e la seconda falange del pollice destro; ed inoltre riportò escoriazioni multiple al collo, al volto, alle mani. Fu accolto d'urgenza all'Ospedale e dichiarato guaribile in 25 giorni.

La diavola. — Il ragazzino Gino Piani di Sisto, d'anni 7 da S. Osvaldo (Via Pozzolo 42) raccolse da terra un tubetto metallico e prese a battere con un sasso. Il tubetto era una capsula. Scoppiò, il ragazzino ebbe asportati l'indice sinistro e la seconda falange del pollice destro; ed inoltre riportò escoriazioni multiple al collo, al volto, alle mani. Fu accolto d'urgenza all'Ospedale e dichiarato guaribile in 25 giorni.

La diavola. — Il ragazzino Gino Piani di Sisto, d'anni 7 da S. Osvaldo (Via Pozzolo 42) raccolse da terra un tubetto metallico e prese a battere con un sasso. Il tubetto era una capsula. Scoppiò, il ragazzino ebbe asportati l'indice sinistro e la seconda falange del pollice destro; ed inoltre riportò escoriazioni multiple al collo, al volto, alle mani. Fu accolto d'urgenza all'Ospedale e dichiarato guaribile in 25 giorni.

La diavola. — Il ragazzino Gino Piani di Sisto, d'anni 7 da S. Osvaldo (Via Pozzolo 42) raccolse da terra un tubetto metallico e prese a battere con un sasso. Il tubetto era una capsula. Scoppiò, il ragazzino ebbe asportati l'indice sinistro e la seconda falange del pollice destro; ed inoltre riportò escoriazioni multiple al collo, al volto, alle mani. Fu accolto d'urgenza all'Ospedale e dichiarato guaribile in 25 giorni.

La diavola. — Il ragazzino Gino Piani di Sisto, d'anni 7 da S. Osvaldo (Via Pozzolo 42) raccolse da terra un tubetto metallico e prese a battere con un sasso. Il tubetto era una capsula. Scoppiò, il ragazzino ebbe asportati l'indice sinistro e la seconda falange del pollice destro; ed inoltre riportò escoriazioni multiple al collo, al volto, alle mani. Fu accolto d'urgenza all'Ospedale e dichiarato guaribile in 25 giorni.

La diavola. — Il ragazzino Gino Piani di Sisto, d'anni 7 da S. Osvaldo (Via Pozzolo 42) raccolse da terra un tubetto metallico e prese a battere con un sasso. Il tubetto era una capsula. Scoppiò, il ragazzino ebbe asportati l'indice sinistro e la seconda falange del pollice destro; ed inoltre riportò escoriazioni multiple al collo, al volto, alle mani. Fu accolto d'urgenza all'Ospedale e dichiarato guaribile in 25 giorni.

La diavola. — Il ragazzino Gino Piani di Sisto, d'anni 7 da S. Osvaldo (Via Pozzolo 42) raccolse da terra un tubetto metallico e prese a battere con un sasso. Il tubetto era una capsula. Scoppiò, il ragazzino ebbe asportati l'indice sinistro e la seconda falange del pollice destro; ed inoltre riportò escoriazioni multiple al collo, al volto, alle mani. Fu accolto d'urgenza all'Ospedale e dichiarato guaribile in 25 giorni.

La diavola. — Il ragazzino Gino Piani di Sisto, d'anni 7 da S. Osvaldo (Via Pozzolo 42) raccolse da terra un tubetto metallico e prese a battere con un sasso. Il tubetto era una capsula. Scoppiò, il ragazzino ebbe asportati l'indice sinistro e la seconda falange del pollice destro; ed inoltre riportò escoriazioni multiple al collo, al volto, alle mani. Fu accolto d'urgenza all'Ospedale e dichiarato guaribile in 25 giorni.

La diavola. — Il ragazzino Gino Piani di Sisto, d'anni 7 da S. Osvaldo (Via Pozzolo 42) raccolse da terra un tubetto metallico e prese a battere con un sasso. Il tubetto era una capsula. Scoppiò, il ragazzino ebbe asportati l'indice sinistro e la seconda falange del pollice destro; ed inoltre riportò escoriazioni multiple al collo, al volto, alle mani. Fu accolto d'urgenza all'Ospedale e dichiarato guaribile in 25 giorni.

La diavola. — Il ragazzino Gino Piani di Sisto, d'anni 7 da S. Osvaldo (Via Pozzolo 42) raccolse da terra un tubetto metallico e prese a battere con un sasso. Il tubetto era una capsula. Scoppiò, il ragazzino ebbe asportati l'indice sinistro e la seconda falange del pollice destro; ed inoltre riportò escoriazioni multiple al collo, al volto, alle mani. Fu accolto d'urgenza all'Ospedale e dichiarato guaribile in 25 giorni.

La diavola. — Il ragazzino Gino Piani di Sisto, d'anni 7 da S. Osvaldo (Via Pozzolo 42) raccolse da terra un tubetto metallico e prese a battere con un sasso. Il tubetto era una capsula. Scoppiò, il ragazzino ebbe asportati l'indice sinistro e la seconda falange del pollice destro; ed inoltre riportò escoriazioni multiple al collo, al volto, alle mani. Fu accolto d'urgenza all'Ospedale e dichiarato guaribile in 25 giorni.

La diavola. — Il ragazzino Gino Piani di Sisto, d'anni 7 da S. Osvaldo (Via Pozzolo 42) raccolse da terra un tubetto metallico e prese a battere con un sasso. Il tubetto era una capsula. Scoppiò, il ragazzino ebbe asportati l'indice sinistro e la seconda falange del pollice destro; ed inoltre riportò escoriazioni multiple al collo, al volto, alle mani. Fu accolto d'urgenza all'Ospedale e dichiarato guaribile in 25 giorni.

La diavola. — Il ragazzino Gino Piani di Sisto, d'anni 7 da S. Osvaldo (Via Pozzolo 42) raccolse da terra un tubetto metallico e prese a battere con un sasso. Il tubetto era una capsula. Scoppiò, il ragazzino ebbe asportati l'indice sinistro e la seconda falange del pollice destro; ed inoltre riportò escoriazioni multiple al collo, al volto, alle mani. Fu accolto d'urgenza all'Ospedale e dichiarato guaribile in 25 giorni.

La diavola. — Il ragazzino Gino Piani di Sisto, d'anni 7 da S. Osvaldo (Via Pozzolo 42) raccolse da terra un tubetto metallico e prese a battere con un sasso. Il tubetto era una capsula. Scoppiò, il ragazzino ebbe asportati l'indice sinistro e la seconda falange del pollice destro; ed inoltre riportò escoriazioni multiple al collo, al volto, alle mani. Fu accolto d'urgenza all'Ospedale e dichiarato guaribile in 25 giorni.

La diavola. — Il ragazzino Gino Piani di Sisto, d'anni 7 da S. Osvaldo (Via Pozzolo 42) raccolse da terra un tubetto metallico e prese a battere con un sasso. Il tubetto era una capsula. Scoppiò, il ragazzino ebbe asportati l'indice sinistro e la seconda falange del pollice destro; ed inoltre riportò escoriazioni multiple al collo, al volto, alle mani. Fu accolto d'urgenza all'Ospedale e dichiarato guaribile in 25 giorni.

La diavola. — Il ragazzino Gino Piani di Sisto, d'anni 7 da S. Osvaldo (Via Pozzolo 42) raccolse da terra un tubetto metallico e prese a battere con un sasso. Il tubetto era una capsula. Scoppiò, il ragazzino ebbe asportati l'indice sinistro e la seconda falange del pollice destro; ed inoltre riportò escoriazioni multiple al collo, al volto, alle mani. Fu accolto d'urgenza all'Ospedale e dichiarato guaribile in 25 giorni.

La diavola. — Il ragazzino Gino Piani di Sisto, d'anni 7 da S. Osvaldo (Via Pozzolo 42) raccolse da terra un tubetto metallico e prese a battere con un sasso. Il tubetto era una capsula. Scoppiò, il ragazzino ebbe asportati l'indice sinistro e la seconda falange del pollice destro; ed inoltre riportò escoriazioni multiple al collo, al volto, alle mani. Fu accolto d'urgenza all'Ospedale e dichiarato guaribile in 25 giorni.

La diavola. — Il ragazzino Gino Piani di Sisto, d'anni 7 da S. Osvaldo (Via Pozzolo 42) raccolse da terra un tubetto metallico e prese a battere con un sasso. Il tubetto era una capsula. Scoppiò, il ragazzino ebbe asportati l'indice sinistro e la seconda falange del pollice destro; ed inoltre riportò escoriazioni multiple al collo, al volto, alle mani. Fu accolto d'urgenza all'Ospedale e dichiarato guaribile in 25 giorni.

Il delitto di Povoletto

Vivo nella memoria permane sempre il delitto di Povoletto: il duplice assassinio degli chauffeurs della deputazione Provinciale, Giordano Gabbia e Giuseppe Giarduz.

L'istruttoria non è chiusa ancora, ma tutti gli indiziati come responsabili o complici nel delitto sono stati già interrogati e compiaciarono anche i confronti fra di loro.

Dal complesso, apparirebbe sempre più comprovata la convinzione che la confessione del Bonfiglio non risponda perfettamente alla verità e non sia in ogni sua parte attendibile. E risulterebbe che il Ferrari, pur conservando la sua triste figura di principale organizzatore del duplice efferato delitto, non abbia consumato il secondo assassinio — quello del povero Giarduz.

Apprendiamo poi che il Giudice Istruttore ha chiamato a deporre con mandato di comparizione il meccanico signor Vanzetto.

Buba al compagno di lavoro. Certo Giuseppe De Sabbatini Domenico d'anni 23, mentre lavorava in Ospedale, rubò il portamonete con 14 lire al falegname Pietro Di Pietro.

CORTE D'ASSISE

Assoluzione. — L'ottuagenario Lavarone Tomaso da Premariacco, accusato (come narriamo) di aver ucciso con tre colpi di rivoltella il genero Augusto Basaldella, fu ieri assolto.

L'uccisione avvenne nel 18 marzo 1919; e fu dovuta alle continue violenze del Basaldella contro la moglie e contro il suocero.

Il difensore avv. Briussi aveva domandato, con accalorata, eloquente difesa, un verdetto assolutorio.

Il Procuratore avv. Pezzoli con abiliissima requisitoria, insisté nell'accusa. Il verdetto dei giurati, ammise la provocazione grave e la infamia di mente dell'accusato Lavarone. Di conseguenza, il presidente cav. Domini pronunciò sentenza di assoluzione.

ULTIMA ORA

Parole insinghiera verso l'Italia

VIENNA, 16. — Il cancelliere Renner ha dichiarato ai rappresentanti dei giornali di essere soddisfatto delle accoglienze ricevute dalla delegazione austriaca in Italia. Ha aggiunto che nel popolo italiano è scomparsa ogni odio di guerra. Il segretario di stato ha dichiarato alla Neue Freie Presse che si può sperare che le relazioni commerciali tra i due stati non tarderanno a divenire intensissime. Il segretario di stato per gli approvvigionamenti Loewenfeld Rudi ha detto che le misure concordate allevieranno la carestia del paese. Il segretario di stato Paul ha dichiarato: «Abbiamo potuto constatare con soddisfazione che i sentimenti della popolazione italiana per l'Austria sono amichevolissimi. Il Neue Wiener Tageblatt scrive: La nostra popolazione sarà felice nell'udire che l'Italia è la prima delle potenze nemiche che ha cercato di ristabilire praticamente lo stato di pace».

Il Salisburgo vuol unirsi alla Germania

VIENNA 16. — I delegati della dieta di Salisburgo hanno consegnato al cancelliere Renner un memoriale sulla necessità della unione economica di Salisburgo alla Germania. Renner si è dichiarato pronto a comunicare il memoriale presentatogli ai rappresentanti delle potenze e a richiamare la loro attenzione sulle misere condizioni economiche di Salisburgo.

Un nuovo colpo di mano in Germania

Zurigo. — Il Vorwärts, stamane sotto il titolo «Alla vigilia di un nuovo colpo militarista», scrive, che da parecchie parti della Germania giungono notizie, secondo le quali i kappiani preparerebbero un nuovo colpo di mano.

Parecchie informazioni riferiscono che il tentativo avverrebbe nei prossimi giorni.

Il Presidente della Repubblica Ebert ricevette nel pomeriggio il ministro della Reichswehr Gensler, ed il presidente dei ministri prussiani Brandt con i quali discusse i provvedimenti da prendere per soffocare un eventuale nuovo movimento, che — secondo le informazioni pervenute al Governo — dovrebbe scoppiare in Pomerania ed in Slesia.

Stamane numerosi distaccamenti della Reichswehr hanno occupato la Mithelnsstrasse ove stazionano.

Il generale Lutwitz ed il maggiore Bischoff sono stati arrestati ad Horst, in Pomerania.

Lo scienziere generale di Torino continua senza incidenti notevoli. Si calcola che abbiano abbandonato il lavoro ottantamila operai. Si afferma che i ferrovieri, malgrado il parere contrario del Comitato Centrale di Bologna, abbiano aderito allo sciopero.

I corpi d'armata sarebbero ridotti a dieci.

Secondo le intenzioni che si attribuiscono al ministro Bononi Verrebbe inviati a casa 300 generali.

Il fasso di sconto

eleghato in Inghilterra

LONDRA, 16. — La Banca d'Inghilterra eleva il fasso di sconto al 7 per cento.

Domenico Del Bianco di et. respons. Tinog, Domenico Del Bianco e Figlio

Municipio di Udine

Merito di cavalli e buoi

Fiora di S. Giorgio

Le attuali circostanze non permettendo di dare alla consueta Fiera di S. Giorgio gli impulsi degli anni scorsi, il Comune ha stabilito di limitare per quest'anno la Fiera al mercato di cavalli e buoi, che avrà luogo il 22-23-24 corrente in **Brada Bassa**.

Nel Giardino grande avrà luogo negli stessi giorni il mercato di carrozze, finimenti, attrezzi agricoli, ecc. in esenzione di tassa di posteggio.

AVVISI ECONOMICI

Ricerche d'impiego cent. 5 per parola ogni altro annuncio cent. 10 (Minimo L. 2)

GIOVANE magazziniere pratica lavori ufficio dattilografo cerca occupazione presso ditta della città Serie referenze, indirizzare a erte 2420 Unione Pubblicità Udine.

SDATTILOGRAFO-CONTABILE vendibile con licenza tecnica occuperebbe modiche pretese. Rivolgarsi Saponificio Friulano Chiavris Udine.

RIPARAZIONE Apparecchi a riscaldamento elettrico di qualunque marca e tipo, costruzione, avvoimenti di ricambio G. Rizzutti via Monterotondo 3 Udine.

CERCASI stanza e salotto bene ammobiliati. Centro - Vamos 3467 Unione Pubblicità.

CERCASI SIGNORINA praticante per Ufficio - Offerte con referenze sub. 3470 Unione Pubblicità Udine.

VILLA press Udine con giardino rimessa, possibilmente ammobiliata cercasi. Scrivere Sabotig Giacomo Caffà Corazza Udine.

SEDCENNE fatterino per importante ditta, cercasi - 3461 - Unione Pubblicità Udine.

STIPENDIO mensile di lire 1000 offresi ad abile geometra diplomato pratico lavori, rilievi topografici, compilazione progetti costruzioni edilizie, stradali ed idrauliche - Residenza Udine - Trasferite pagate. Inviare offerte e documenti all'avv. Alearo Chiusi Piazza Duomo - Udine entro il 25 corrente.

VENDO autocarro, Spa 800 in perfetto ordine di marcia, compro-vendosi autocarri e assumo riparazioni, fornisco pezzi di ricambio. G. Pozzo Via Buttrio 12 Udine.

CERCASI persona disposta esercitare Trattoria o Bar in coesistenza vendita vini liquori ecc. in Udine posizione centrale, che fornisca arredamento locale e cauzione. Patti a convenirsi. Scrivere 3475 Unione Pubblicità Udine.

VENDO CAVALLO da corsa, resistente. Rivolgarsi Cozzi Leonardo fu Romano Villaorba di Pasian S. Chiovesco.

NGI

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA, "LA VELOCE" TRANSOCEANICA.

Servizi celeri di lusso per il Nord, Centro, Sud America

Servizi regolari da Carlo per il Nord Europa, Levante

Estremo Oriente, Antille e Messico

PARTENZE DA GENOVA (salvo Variazioni)

per il **NORD AMERICA**

29 Aprile - Vap. "DUCA D'AOSTA", per Napoli e New-York

per il **CENTRO AMERICA** (Servizio esclusivo da Carlo)

per il **NORD AMERICA**

Verso fine Aprile - Vap. "SAN GIOVANNI" (Transoceanica per Napoli, Messina, Palermo e New-York)

per la **ANTILLE e MESSICO**

20 Aprile - Vap. "SAVOIA" (La Veloce) per Portorico, Haiti, Cuba Vera Cruz e Puerto Mexico.